

L'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com
sito: www.parrocchiasantapollinare.it

per eventuali offerte a mezzo banca: **INTESA SANPAOLO**
IBAN – **IT53 Z030 6909 6061 0000 0119 721**

PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO



ORARIO SANTE MESSE

in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18

feriale: ore 9 - 18

Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 45474280
Don Paolo Citran – Parroco	tel. 02 45474281
Don Cesare Pavesi – Vicario	tel. 333 4151254
Pietro Farioli – Diacono	tel. 333 6667578
Suore Preziosissimo Sangue	tel. 02 48913759
Suore Missionarie della Carità	tel. 02 4562491
Oratorio San Luigi	tel. 349 5523343
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670

NOVEMBRE 2021

LIBERARE LA BRACE DALLA CENERE

Quando arriva la metà di novembre, mentre la natura si adagia progressivamente nel letargo invernale, ecco il tempo dell'Avvento, il primo periodo dell'anno liturgico, preziosissimo per ricominciare a riattivare i desideri. L'anno scorso parlavo della "quaresima di gioia" che precede il Natale, l'Avvento appunto, come di "una primavera dentro l'inverno". Il tempo lungo e ancora incerto della pandemia ha di molto accentuato questa voglia di rinnovamento.

Allora scrivo, cari amici, per augurarvi di ravvivare i desideri più spirituali e profondi, quelli che sono le radici delle scelte per la vita, e mi permetto di suggerirne alcuni che ritengo più essenziali.

Vi auguro di vivere "da cristiani" con un desiderio di FORMAZIONE PERMANENTE.

Spesso ci si accontenta di qualche striminzita preghiera prima di addormentarci, di una fugace visita in chiesa se capita, di una Messa festiva magari "sopportata" ... e di qualcosa di simile o poco più, mentre è importante avere cura delle ragioni della fede, delle sue fondamenta. Noi sacerdoti ci sforziamo di offrire tante possibilità di incontro, di approfondimento, di riflessione e di preghiera (considerate le diverse proposte fatte sull'informatore del mese scorso), in video e in

presenza, ma constatiamo la scarsa attenzione dei nostri "fedeli". L'impressione è che la maggior parte di essi, di quelli italiani, non abbiano a cuore quella che viene chiamata **L'AUTOFORMAZIONE** (ossia la formazione spirituale di se stessi). Siamo diventati succubi di televisione e di cellulari che ci impegnano così tanto – naturalmente insieme al lavoro e alla famiglia – da non lasciarci tempo per avere la doverosa attenzione che dobbiamo a noi stessi, quella che forse riusciamo a salvare per la cura del corpo e per l'esercizio del tempo libero. Dedichiamoci di più alle "radici cristiane", mediante letture appropriate, partecipazioni ad incontri, tempi riservati alla Parola di Dio, al silenzio e alla preghiera in luoghi adeguati e prima di tutto entrando nell'idea di lasciarci consigliare ed istruire.

Un secondo augurio riguarda **LA CENTRALITA' DELLA MESSA FESTIVA IN PRESENZA**. C'è chi l'ha abbandonata da tempo per ragioni diverse, chi l'ha lasciata per paura del contagio, chi non ne comprende il significato e il valore, chi ha l'impressione che sia una formula puramente ripetitiva e lontana dalla vita "reale", chi viene per tradizione, dovere, abitudine senza lasciarsi coinvolgere... Insieme ai nostri saggi collaboratori

liturgici, cui siamo grati, ci impegniamo puntualmente perché la Messa e la vita quotidiana possano procedere di pari passo, "a braccetto", nella preparazione e nello svolgimento del rito, nella sistemazione dei luoghi sacri e nella scelta ed esecuzione dei canti. Non c'è assemblea più frequentata al mondo che ogni settimana, nel giorno festivo, si raduni di quella che ci convoca presso il Signore crocifisso e risorto! Questa è la fonte e il culmine di ogni altra preghiera e dell'esperienza che ci accomuna.

Aggiungo un ultimo augurio pensando al "pellegrinaggio" che Gesù compie scegliendo di diventare "uomo tra gli uomini": **OFFRIRE LA LUCE E LA GIOIA DEL VANGELO**. Il mese scorso, nella festa di Baggio, ho citato alcune delle ultime parole del cardinale Martini, morto nove anni fa, che sento particolarmente utili per noi: **"Io vedo**

nella Chiesa di oggi cenere sopra la brace: Come si può liberare la brace dalla cenere in modo da far rinvigorire la fiamma dell'amore? Per prima cosa dobbiamo ricercare questa brace: dove sono le singole persone piene di generosità? Che hanno fede? Che sono capaci di entusiasmo? Che osano cose nuove? Che sono fiduciose? Abbiamo bisogno del confronto con donne e uomini che ardono in modo che lo Spirito santo possa diffondersi ovunque".

Sono certo che qui tra noi, battezzati e credenti, di persone così "ardenti" ce ne siano tante, una percentuale inattesa, sorprendente. Che cosa ci serve ancora per dedicarci insieme apertamente a tenere accesi, nel nome di Gesù, la speranza e il vigore della fede che dà vita al mondo?

*Alza, coraggio!
San Paolo*

GRUPPI DI ASCOLTO sul VANGELO di GIOVANNI (cap. 13-17), dal 16 novembre

MARTEDI'

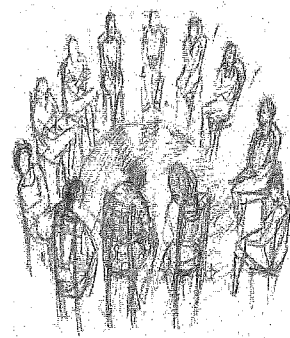
ore 15 presso la fam. ANDREOLI (via Cabella 43)
ore 15 presso la fam. LUPPINO (via Alberico da Rosciate 18)
ore 15 presso il CENTRO CARITAS (piazza sant'Apollinare 1)

MERCOLEDI'

ore 21 presso la fam. PIZZIGONI (via Gianella 21)
ore 21 in SEGRETERIA PARROCCHIALE (piazza sant'Apollinare 7)

GIOVEDI'

ore 10 in SEGRETERIA PARROCCHIALE (piazza sant'Apollinare 7)



Sono passati dalla terra al Cielo e ci attendono nella Gerusalemme celeste dove Dio abita e dove non c'è più pianto né affanno né tristezza

MARIA ANNA POMARI, ERNESTINA QUARONI, ANNA SALEMME, ENZO MONTAGNER, EMILIA CHIESA, GIACOMO DAMMICCO, SALVATORE FALLETTA, BIANCA MANTOVANI, BARBARA DE ANGELIS, MARIA ZAMBERLETTI, LUIGIA DI MURO.

Anche quest'anno non sarà possibile raggiungere di persona ciascuna delle circa 6700 famiglie, tante composte da una sola persona, che formano la nostra comunità (complessivamente di circa 13.500 abitanti). Non è vietato ma, come è stato detto nel Consiglio pastorale, è complicato anche secondo le regole vigenti. Infatti una persona soltanto (sacerdote o laico) potrebbe stare sulla soglia di casa per pochi minuti e inoltre il nostro territorio è molto vasto e variegato, con tantissime abitazioni diversificate tra loro. Negli scorsi anni, con l'aiuto delle Suore e di circa 40 laici siamo riusciti ad arrivare a tutti, ma ora ci sembra arduo, anche per evitare a chi va e a chi accoglie timori ed ansie circa la salute. **IN DICEMBRE SARA' INVIATA UNA LETTERA A TUTTI** con l'immagine e la preghiera, gli auguri e i riferimenti essenziali della parrocchia. Inoltre nelle domeniche di dicembre, solo al termine delle Messe festive, sarà dato ad ogni famiglia che lo vorrà **UN SEGNO NATALIZIO** di partecipazione e di unità nella nostra comunità. **A chi ne farà richiesta, sarà portata a casa la SANTA COMUNIONE nel tempo natalizio.**

Gli **AMICI della TERZA ETA'** si ritrovano **OGNI MERCOLEDI'** alle **ORE 14.30** in Oratorio (via Cabella 18). Il programma degli incontri, aperti a tutti, è esposto in chiesa.

AGENDA PARROCCHIALE - NOVEMBRE 2021

Lunedì	1	SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI – Messe in orario festivo
Martedì	2	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI - Sante Messe in parrocchia alle 9 e alle 18 e alle 15.30 in cimitero, con l'Arcivescovo mons. Mario Delpini
Giovedì	4	Festa di san Carlo Borromeo – ore 15.30, Rosario e Messa all'Ospedale
Sabato	6	Ore 20.45, nella chiesa della Madonna dei Poveri: Veglia degli operatori delle Caritas parrocchiali in occasione della giornata mondiale dei poveri
Domenica	7	SOLENNITA' DI CRISTO RE – GIORNATA CARITAS E GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - ore 15.30, celebrazione della Cresima dei ragazzi di prima media presieduta dal Vescovo ausiliare mons. Erminio De Scalzi
Domenica	14	INIZIA L'AVVENTO NEL RITO AMBROSIANO – Alla Messa delle 18 "mandato" e benedizione dei Ministri straordinari della Comunione Eucaristica
Lunedì	15	ore 20.45, Esercizi Spirituali per i giovani in Duomo (anche 16 e 17 nov.)
Martedì	16	Iniziano gli incontri nei Gruppi di ascolto sui capitoli 13-17 del Vangelo di Giovanni (vedi luoghi, giorni e orari qui a fianco)
Giovedì	18	Continua in Avvento l'Adorazione eucaristica dalle 17 alle 18 (in cappellina)
Venerdì	19	In cappellina, ore 20.45: meditazione e adorazione eucaristica aperta a tutti
Sabato	20	Ore 20.45, secondo incontro su EVANGELII GAUDIUM, aperto agli adulti delle nostre parrocchie, alla parrocchia Madonna della Fede (Quartiere Olmi)
Domenica	21	SECONDA DOMENICA DI AVVENTO – GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' IN OGNI DIOCESI - ore 15: secondo incontro del Corso biblico in san Pier Giuliano (via Bagarotti) con don Franco Manzi
Lunedì	22	Da oggi prepariamo le "Lettere natalizie" per le famiglie della parrocchia
Martedì	23	Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale In settimana, secondo incontro nei Gruppi di ascolto
Venerdì	26	In cappellina, ore 20.45: meditazione e adorazione eucaristica
Sabato	27	Mostra natalizia delle confezioni del GRUPPO DELL'AMICIZIA (oggi e domani)
Domenica	28	TERZA DOMENICA DI AVVENTO - Ore 15.30, celebrazione del Battesimo
Lunedì	29	Inizio della distribuzione della "Lettera natalizia" nelle case della parrocchia
Martedì	30	In mattinata, incontro dei sacerdoti e religiosi del Decanato con il Vicario Episcopale della città - In settimana, terzo incontro nei Gruppi di ascolto
DICEMBRE		
Venerdì	3	In cappellina, ore 20.45: meditazione e adorazione eucaristica
Domenica	5	QUARTA DOMENICA DI AVVENTO - Da oggi viene consegnato (soltanto dopo le Messe festive) il "segno natalizio" per la preghiera in famiglia – "Mercatino di Natale" (fino all' 8 dic) e apertura festiva del Presepe biblico (15 - 18.30)
Lunedì	6	Ore 18, in parrocchia: celebrazione vigiliare della solennità di sant'Ambrogio Alle 18, in sant'Ambrogio, "discorso alla città" dell'Arcivescovo (canale 195)
Martedì	7	ore 10, Messa in onore di sant'Ambrogio, patrono della città e della Diocesi ore 18, Eucaristia vigiliare della solennità dell'Immacolata
Mercoledì	8	SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA – Sante Messe negli orari festivi
Venerdì	10	In cappellina, ore 20.45: meditazione e adorazione eucaristica
Domenica	12	QUINTA DOMENICA DI AVVENTO – La nostra Caritas raccoglie viveri di prima necessità – ore 15, terzo incontro del corso biblico (in s. Pier Giuliano) ore 15.30, preghiera con le famiglie dei bimbi battezzati in anni recenti
Venerdì	17	In cappellina, ore 20.45: meditazione e adorazione eucaristica

EVENTUALI VARIAZIONI SARANNO COMUNICATE NEGLI AVVISI DELLE MESSE FESTIVE

RIPARTIRE DAGLI ULTIMI NELLO STILE DEL VANGELO

Aggiustare il mondo praticando l'amore

Il duplice titolo sopra riportato è l'invito che il nostro Arcivescovo ha fatto qualche mese fa in Duomo ricordando i primi 50 anni dalla fondazione della Caritas italiana. "Questa è l'impresa - diceva - per cui siamo convocati: costruire un modo nuovo per vivere su questa terra, in questa società, in questa città".

Il tema viene riproposto nella GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS che da alcuni anni combacia con la GIORNATA MONDIALE DEI POVERI.

Con la sensibilità che ormai conosciamo, il Papa scrive forti riflessioni, questa volta ispirate dalle parole di Gesù nel Vangelo di Marco (cap. 14, versetto 7): "I POVERI LI AVETE SEMPRE CON VOI" desiderando rivolgersi al cuore di ciascuno di noi affinché si spalanchi alla solidarietà, al prendersi cura, alla reciprocità, in questo tempo segnato da incertezza e desiderio di "normalità", dopo le prolungate restrizioni imposte dalla pandemia.

Essere solidali significa essere chiamati ad avere attenzione l'uno per l'altro, avere occhi per vedere quello di cui l'altro ha bisogno e avere il cuore capace di rispondere.

Prendersi cura significa proteggere, sollevare, guarire, senza mai dimenticare che non è un'azione individuale, ma dentro ad una relazione che punta alla reciprocità.

Compito della Caritas è quello di aiutare la comunità cristiana e civile a imparare dalle sofferenze dei più fragili, la fede e l'umanità.

Lasciamo risuonare in noi qualche passaggio delle parole di Papa Francesco nel messaggio per la giornata che nella Chiesa milanese si vive quest'anno il 7 novembre, solennità di Cristo re dell'universo.

"Il volto di Dio che Gesù rivela, infatti, è quello di un Padre per i poveri e vicino ai poveri. Tutta l'opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità, ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi. Non lo troviamo quando e dove vogliamo, ma lo riconosciamo nella vita dei poveri, nella loro sofferenza e indigenza, nelle condizioni a volte disumane in cui sono costretti a vivere.

I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre ...

Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole "i poveri li avete sempre con voi" stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. ... L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia ...

Il Vangelo di Cristo spinge ad avere un'attenzione del tutto particolare nei confronti dei poveri e chiede di riconoscere le molteplici, troppe forme di disordine morale e sociale che generano sempre nuove forme di povertà ...

Rimane comunque aperto l'interrogativo per nulla ovvio: come è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri che spesso trovano come riscontro solo l'indifferenza, quando non il fastidio? Quale via della giustizia è necessario percorrere perché le disuguaglianze sociali possano essere superate e sia restituita la dignità umana? ... la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si valorizzano le capacità di tutti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri"... Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere.

«I poveri li avete sempre con voi» è un invito a non perdere mai di vista l'opportunità che viene offerta per fare del bene. ... Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza facendo qualche elemosina, ma piuttosto di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui ci si pone nei confronti dei poveri ... I poveri si abbracciano, non si contano (don Primo Mazzolari) " .